

SPAZIO PROFESSIONISTI

# CAMPANIA, VOUCHER FORMATIVI PER LE DONNE

L'obiettivo a cui concorre l'avviso della Regione Campania è quello di aumentare la partecipazione sostenibile e i progressi delle donne nel settore dell'occupazione. Il tramite, il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa, facilitando conseguentemente - ove necessario - l'accesso al mondo del lavoro.

L'avviso prevede l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso, totale o parziale, delle spese di

iscrizione ai seguenti percorsi:

1. corsi di formazione erogati da agenzie formative accreditate dalla Regione;
2. master di I e II livello e corsi di specializzazione in Italia o in un altro Paese Ue, erogati da università o scuole di alta formazione. L'oggetto dei corsi/master deve riferirsi a settori con maggiori prospettive di crescita: green economy; settori e aree disciplinari indicati nella Ris3 della Regione; cultura digitale e in generale Ict.

a cura di **Confprofessioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE INFORMAZIONI

### Programma

Por Fse 2014-2020

### Istituzione responsabile

Sviluppo Campania spa

### Scadenza

Prima finestra per l'invio della domanda: dal 21/2/2020 fino al 22/3/2020. Seconda finestra: dal 26/5/2020 al 26/06/2020

### Dotazione finanziaria

1.664.000 euro. Le risorse sono ripartite su base provinciale tenendo conto della distribuzione della popolazione femminile

### Dimensione contributo

Il sostegno non può superare l'importo di 1.800 euro lordi per i percorsi erogati da agenzie formative e 3mila euro lordi per i master. L'erogazione del voucher avviene al termine del percorso formativo

### Beneficiari

Donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito purché: 1) residenti/

domiciliate in Campania; avere da 18 a 49 anni di età; Isee familiare fino a 50mila euro

### Durata

La frequenza deve avere inizio almeno dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. I corsi devono essere avviati entro 120 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e concludersi entro 18 mesi

### Note

Dal 12/2/2020 sarà possibile procedere alla registrazione. Dal 17/2/2020 sarà possibile compilare la domanda.

### Contatti

Per informazioni concernenti l'avviso o chiarimenti di natura tecnico-amministrativa: [info@sviluplocampania.it](mailto:info@sviluplocampania.it)

### Link

<http://www.fse.regione.campania.it/opportunita/voucher-la-partecipazione-percorsi-formativi-destinati-alle-donne-eta-lavorativa>

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**LA NOVITA'** Potranno accedere alle misure di finanziamento dei fondi europei attraverso quelli regionali

# Fondi per i liberi professionisti

**TORINO** (ces) Anche i liberi professionisti potranno accedere alle misure di finanziamento dei fondi europei attraverso i fondi regionali, a iniziare dalla prossima programmazione. A dichiararlo è stato il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** che ha incontrato il presidente di **Confprofessioni** Piemonte **Walter Cavrenghi**, organizzazione che rappresenta più di 80 mila studi professionali a livello nazionale, di cui circa 8 mila (principalmente studi singoli, associati e società in ambito medico-sanitario, economico-amministrativo, giuridico e tecnico) in Piemonte, per un totale di oltre 20 mila addetti.

Spiega Cirio: «L'Unione Europea oggi equipara i liberi professionisti alle piccole imprese, dandoci la possibilità di sostenerli con i fondi eu-

ropei. Molto spesso però i bandi regionali non si adeguano a questa impostazione e, di fatto, rimangono preclusi alla categoria. Lavoreremo per colmare questa difficoltà, inserendo nella prossima programmazione europea misure a favore del settore».

no in maniera significativa per lo svolgimento delle attività: le trasmissioni dei documenti ufficiali avvengono ormai in via telematica. Ad ogni modo, la presa d'atto del presidente Cirio ci ha fatto molto piacere, speriamo in un confronto continuativo che vada a migliorare anche gli atti normativi della categoria».

Soddisfazione dell'associazione di categoria anche perché è la prima volta che **Confprofessioni** è stata ricevuta ufficialmente in Regione; l'incontro è terminato con la promessa del governatore del futuro coinvolgimento dell'associazione anche nell'attività di definizione delle politiche e delle azioni messe in campo dalla Regione.

Genny Notarianni

ropei. Molto spesso però i bandi regionali non si adeguano a questa impostazione e, di fatto, rimangono preclusi alla categoria. Lavoreremo per colmare questa difficoltà, inserendo nella prossima programmazione europea misure a favore del settore».

Commenta Cavrenghi: «Il presidente Cirio, anche in base alla preparazione e all'esperienza di europarlamentare, sa che i liberi professionisti, che agiscono su un ampio campo d'azione, sono penalizzati da una mancanza di riconoscimento come soggetti economici. In particolare, sull'accesso ai fondi, siamo trattati al pari di piccole imprese senza esserlo: molti colleghi, al momento della presentazione delle domande di finanziamento, si sono visti richiedere l'iscri-

zione alla Camera di Commercio, ma i professionisti appartengono agli Ordini professionali! Ora, parte di

queste problematiche sono state superate, ma non tutte: a livello nazionale mancano destinazioni dedicate o procedure idonee. Alcuni aspetti sono da rivedere, soprattutto in fatto di tecnologia, che i liberi professionisti utilizza-



**ALBERTO CIRIO**  
con Walter Cavrenghi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PRIMA PIATTAFORMA DIGITALE

# Beprof, al via campagna digital su servizi welfare per professionisti



Roma - Il lancio di BeProf, la prima piattaforma digitale destinata a soddisfare la crescente domanda di welfare e di servizi personalizzati degli oltre 1,4 milioni di liberi professionisti in Italia, sarà accompagnato da una campagna digital, la prima di **Confprofessioni**, che mira a mettere in scena il sentiment del target, creando identificazione e immedesimazione. La campagna multi-soggetto, on air per 11 settimane (nella fase di lancio), vede infatti come protagonisti i volti dei liberi professionisti, a tratti dubbiosi, a volte stressati per le complicazioni derivate dalla libera professione. La risposta a queste perplessità arriva da BeProf, l'unica soluzione 'one-stop-shop' per gestire in modo semplice e conveniente il welfare e i servizi legati all'esercizio della libera professione. "Il lancio di BeProf - afferma il presidente di

**Confprofessioni, Gaetano Stella** - arriva in un momento molto particolare per i professionisti e per i lavoratori autonomi. Migliaia di professionisti, infatti, non potranno più accedere alle forme di tutela previste dalle deleghe contenute nel cosiddetto Jobs act del lavoro autonomo che sono scadute. In questo senso, l'idea di estendere le garanzie di welfare contrattuale a tutti i professionisti non è più un'opportunità, ma per noi diventa quasi un obbligo morale". Salute e welfare sono infatti i principali punti di forza della piattaforma BeProf, che mette a disposizione dei professionisti garanzie sanitarie integrative, a condizioni estremamente vantaggiose, come l'accesso alla copertura delle spese per prestazioni specialistiche presso le strutture sanitarie convenzionate, accertamenti diagnostici, checkup, spese

mediche sostenute in gravidanza, coperture infortuni. Ma non è tutto.

"Intorno al pacchetto 'Salute e Welfare' - commenta Luca De Gregorio, responsabile del progetto BeProf - abbiamo voluto costruire un'offerta di prodotti e servizi utili che puntano a semplificare l'attività quotidiana del professionista e, al tempo stesso, a sostenerne lo sviluppo. Attraverso la piattaforma, per esempio, è possibile accedere a finanziamenti a condizioni agevolate per l'acquisto di beni e servizi legati all'attività professionale o a formule di leasing immobiliare per acquistare uno studio professionale; si possono scaricare, a tariffe riservate, informazioni contenute nelle banche dati delle Cciao, visure catastali, relazioni e visure immobiliari, contratti collettivi nazionali fino alla fatturazione elettronica; si possono pianificare i viaggi di lavoro e, perché no, di svago, prenotando le migliori strutture alberghiere in tutta Europa sfruttando i listini più bassi del settore". Un mix di soluzioni cucite su misura in continuo aggiornamento. "Partiamo - aggiunge De Gregorio - già da una solida base di servizi e nelle prossime settimane andremo a definire nuove partnership con primari player di riferimento per il mondo professionale. Un work in progress che, grazie all'intelligenza artificiale della piattaforma, permetterà di soddisfare ogni tipo di esigenza dei professionisti in base al loro comportamento".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**LA NOVITA'** Potranno accedere alle misure di finanziamento dei fondi europei attraverso quelli regionali

# Fondi per i liberi professionisti

**TORINO** (ces) Anche i liberi professionisti potranno accedere alle misure di finanziamento dei fondi europei attraverso i fondi regionali, a iniziare dalla prossima programmazione. A dichiararlo è stato il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** che ha incontrato il presidente di **Confprofessioni** Piemonte **Walter Cavrengi**, organizzazione che rappresenta più di 80 mila studi professionali a livello nazionale, di cui circa 8 mila (principalmente studi singoli, associati e società in ambito medico-sanitario, economico-amministrativo, giuridico e tecnico) in Piemonte, per un totale di oltre 20 mila addetti.

Spiega Cirio: «L'Unione Europea oggi equipara i liberi professionisti alle piccole imprese, dandoci la possibilità di sostenerli con i fondi eu-

ropei. Molto spesso però i bandi regionali non si adeguano a questa impostazione e, di fatto, rimangono preclusi alla categoria. Lavoreremo per colmare questa difficoltà, inserendo nella prossima programmazione europea misure a favore del settore».

Commenta Cavrengi: «Il presidente Cirio, anche in base alla preparazione e all'esperienza di europarlamentare, sa che i liberi professionisti, che agiscono su un ampio campo d'azione, sono penalizzati da una mancanza di riconoscimento come soggetti economici. In particolare, sull'accesso ai fondi, siamo trattati al pari di piccole imprese senza esserlo: molti colleghi, al momento della presentazione delle domande di finanziamento, si sono visti richiedere l'iscri-

zione alla Camera di Commercio, ma i professionisti appartengono agli Ordini professionali! Ora, parte di

queste problematiche sono state superate, ma non tutte: a livello nazionale mancano destinazioni dedicate o procedure idonee. Alcuni aspetti sono da rivedere, soprattutto in fatto di tecnologia, che i liberi professionisti utilizzano in maniera significativa

per lo svolgimento delle attività: le trasmissioni dei documenti ufficiali avvengono ormai in via telematica. Ad ogni modo, la presa d'atto del presidente Cirio ci ha fatto molto piacere, speriamo in un confronto continuativo che vada a migliorare anche gli atti normativi della categoria».

Soddisfazione dell'associazione di categoria anche perché è la prima volta che **Confprofessioni** è stata ricevuta ufficialmente in Regione; l'incontro è terminato con la promessa del governatore del futuro coinvolgimento dell'associazione anche nell'attività di definizione delle politiche e delle azioni messe in campo dalla Regione.

Genny Notarianni

**ALBERTO CIRIO**  
con **Walter Cavrengi**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Equo compenso: stretta sulle PA locali

LINK: <https://www.pmi.it/professionii/regole-e-compensi/323842/equo-compenso-stretta-sulle-pa-locali.html>



Equo compenso: stretta sulle PA locali di Redazione PMI.it scritto il 6 Febbraio 2020 Riconoscimento dell'equo compenso per le prestazioni professionali da parte di tutte le strutture regionali del Lazio. PA: equo compenso e stop ai bandi gratuiti 22 Gennaio 2020 La Giunta regionale del Lazio ha dato il via libera alla delibera che impone agli uffici regionali, agli enti strumentali e alle società partecipate l'inderogabilità dei parametri ministeriali per i compensi professionali, vietando ogni clausola vessatoria. La delibera n. 22 del 28 gennaio 2020 sull'equo compenso e sulla tutela delle prestazioni professionali, infatti, stabilisce che i compensi siano calcolati sui parametri ministeriali o comunque proporzionati alla quantità e qualità della prestazione svolta. Il documento rappresenta un passo importante per contrastare i ribassi eccessivi che spesso caratterizzano i bandi delle amministrazioni regionali.

L'obiettivo, come sottolinea **Confprofessioni** è quello di evitare di alterare l'equilibrio tra le prestazioni professionali da effettuare e il compenso stabilito. => Professionisti: equo compenso su base locale È il presidente di **Confprofessioni** Lazio, Andrea Dili, a definire la delibera rivoluzionaria proprio perché impone a tutte le strutture regionali l'utilizzo dei parametri stabiliti dal Governo. La delibera - afferma Dili - spalanca le porte a un intervento legislativo che anche a livello nazionale riconosca il valore sociale ed economico delle prestazioni professionali ed il diritto a un'equa remunerazione, adottando i parametri ministeriali già in vigore e individuando analoghi criteri per definire le prestazioni non ancora contemplate dai parametri. Ci auguriamo, pertanto, che anche in sede di esame del decreto Milleproroghe Governo e Parlamento si facciano promotori di iniziative in tal senso.